

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 GIUGNO 2011- Approvazione Bilancio Preventivo 2011

16_Conclusioni del Sindaco Cazzola

CAZZOLA: Prima di mettere in votazione, ovviamente, un paio di repliche credo siano ancora necessarie. Allora, perché non abbiamo approvato il bilancio prima: perché se davamo retta a quello che diceva il senatore Garavaglia che garantiva 209 euro per abitante avevamo altro che 182mila che ci hanno tagliato, a disposizione. Come al solito, i bilanci si possono inventare, come ho detto anche nella mia relazione, c'è chi aumenta di 100.000 euro le multe, c'è chi aumenta di 100.000 euro le multe della polizia locale, poi viene a contestare, magari, i Comuni che ne mettono 30.000 e che ragionevolmente tutti gli anni quei 30.000 li incassano. Consigliere De Giovanni, lei ha parlato per dieci minuti, rispondo io. Quindi, voglio dire, abbiamo aspettato fiduciosi e speranzosi che i proclami si trasformassero in qualcosa di concreto. Il concreto è quello che è scritto in questo bilancio e non le balle che sono state raccontate dai personaggi vari in giro per la Lombardia. Lei non vuole che citi Abbiategrasso, ma non posso non citarlo perché lei, voglio dire, non è l'imprenditore, è anche un vicesindaco ed un assessore al bilancio e quindi non può, quando si siede nel Consiglio Comunale di Motta, far finta di essere un normale cittadino come la casalinga che sono io, che non ha cognizioni di nessun genere. Allora, nel momento in cui lei contesta il mio utilizzo degli oneri, le ricordo e vorrei sapere cosa ha detto il suo revisore del suo 50% di oneri destinati in parte corrente rispetto ai miei trentasei. Allora siamo sempre lì, se ci vogliamo prendere in giro...

DE GIOVANNI: Ma lei dice della cose... non dice le cose esatte... non è corretto, scusi eh.

SINDACO: Ho la sua relazione del bilancio di Abbiategrasso sul mio computer ed ho esattamente preso i dati...

DE GIOVANNI: Abbiategrasso ha messo due milioni e mezzo a fronte dei due e quattro dell'anno precedente, basta..

SINDACO: .. e ha messo un milione e duecentocinquanta in parte corrente. Io non sto parlando di cifre, sto parlando di percentuali, consigliere, lei che contesta le mie cifre e mi sollecita come di nuovo se fosse possibile, che io spenda dei soldi di oneri che non ho incassato, di nuovo ribadisco, non diciamo cose che non stanno ne in cielo ne in terra, perché non è il Sindaco che spende i soldi, male firme le mettono i funzionari e le mettono i revisori...

DE GIOVANNI: Questo dice il revisore, dice di non spenderli..

SINDACO: Consiglieri De Giovanni, taccia perché sto parlando io, allora, in questo Comune in sette anni che questa Amministrazione c'è, non è mai stato speso un euro che non fosse incassato, okay? Ovviamente per le partite che hanno questo tipo di caratteristica. Se poi parliamo dei crediti che vantiamo verso lo Stato eccetera, stiamo parlando di altre cose. Mai un euro di oneri è stato speso se non è entrato nelle casse della tesoreria. Quindi non deve farci questo tipo di raccomandazioni e ripeto, evitiamo di prenderci in giro. Perché lei stesso usa il 50% dei suoi oneri per coprire la spesa corrente. Io mi sono limitata ad usarne il 36: non incasseremo gli oneri, ribadisco non faremo le spese. Non so dove taglierà lei se non incasserà i suoi, io, con l'Amministrazione, con i funzionari, valuterò dove tagliare se non incasserò i nostri. Sono le scelte, le responsabilità che ogni amministratore si piglia in capo nel momento in cui fa questo mestiere. Ritornando sul discorso che mandiamo in rovina il Comune, che lo ribadisco produce avanzo tutti gli anni e quindi mi sembra una contraddizione nei termini, di nuovo sono costretta a fare una battuta: il Comune non è come le signorine dell'Olgettina che hanno il ragioniere Spinelli che stacca gli assegni, il Comune se vuole fare le cose o le finanzia coi mutui o le finanzia con gli oneri, parlando di opere pubbliche. La scelta che difendiamo, che ribadiamo, che rifaremmo in toto, della costruzione del plesso scolastico, è stata inevitabilmente quella di approfittare un periodo storico come quello degli anni 2005-2006, dove c'era la possibilità di muoversi con un'altra libertà con i patti di stabilità, eccetera, e fare i mutui che ci hanno garantito di dare una scuola come Dio comanda ai nostri bambini delle scuole elementari. È evidente che se io tutti gli anni, mi vedo letteralmente derubata dal Governo di soldi che sarebbero miei e prego di notare che questo federalismo fiscale ha sancito che il discorso dell'ICI è perso, perché l'evoluzione delle case prima abitazione che la legge voluta da Berlusconi dichiarava senza oneri a carico dei Comuni, l'abolizione di quella tassa è diventata tutta con oneri a carico del Comune, ha significato per il Comune di Motta che nell'anno 2009 abbiamo già perso quaranta e rotti mila euro, c'è scritto nella mia relazione, nel 2010 cinquantanovemila euro, e così sarà in proseguo, perché essendo stato oltretutto eliminato il rimborso dell'ICI abolita ed è confluito tutto in questo bel calderone del federalismo fiscale, l'evoluzione delle case che già oggi non viene presa in considerazione dal Governo, perché sennò dovrebbero tagliarsi gli stipendi loro, mai più esisterà. Queste sono le truffe ai cittadini, queste sono le truffe ai cittadini, che sono convinti di aver avuto un beneficio e non si rendono conto del danno spaventoso che questo tipo di scelte ha portato. Perché, come è stato detto, dal 2008 in

poi, bastava che Giulio (*Tremonti, n.d.r.*) lasciasse decurtare dal 730 l'ICI che ogni cittadino pagava, il Comune avrebbe avuto garantito i suoi introiti, legittimi, puntuali, esattamente in base alle abitazioni che ci sono e i sacrifici li facevano invece a Roma. Ma siccome fare i sacrifici a Roma è difficile, chi è rimasto al solito fregato sono gli Enti Locali.

Quindi, per favore, io ripeto, se voi mi aveste fatto un emendamento in cui, la banalizzo, invece che fare il cimitero, proponevate di fare solo strade o se eliminavate tutta una serie di opere pubbliche privilegiandone altre, queste erano scelte politiche. Questi sono gli emendamenti che devono essere fatti. Dare indicazioni per andare a modificare il bilancio in quello che è la sostanza delle proposte che un'Amministrazione fa.

DE GIOVANNI: Con che fondi si fa il cimitero?

SINDACO: Consigliere De Giovanni, sia educato, sia educato, taccia, eh. Voglio dire, far finta di fare un emendamento di 10.000 euro è assolutamente ridicolo, assolutamente ridicolo, lo ribadisco. Quindi chiedo al Consiglio Comunale di respingere l'emendamento e di approvare poi il bilancio nella sua stesura originale.

La votazione da il seguente responso:

5 voti favorevoli (opposizioni) e 12 contrari (maggioranza) all'approvazione dell'emendamento presentato dai gruppi di opposizione;

12 voto favorevoli (maggioranza) e 5 contrari (opposizioni) all'approvazione del Bilancio previsionale 2011 e pluriennale.
